

**INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL
COMUNE DI CUSANO MILANINO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI**

**Art.1
Obiettivi**

Il presente atto di indirizzo definisce i criteri di nomina e designazione di rappresentanti del Comune – non Consiglieri Comunali - presso enti (comprese le società), aziende ed istituzioni, comunque in conformità alle previsioni delle leggi, degli statuti e dei regolamenti vigenti nella realtà presso le quali eserciteranno le loro funzioni.

Essi si ispirano ai principi di trasparenza, merito e competenza, professionalità, esperienza ed onorabilità delle persone da designare.

Per tutte le nomine e designazioni va perseguito l'obiettivo dell'equilibrio di genere secondo le normative vigenti.

Nel rispetto dei requisiti di competenza e professionalità, si intende promuovere il ricambio amministrativo secondo i criteri indicati nel successivo art. 3.

Le norme del presente documento intendono altresì definire alcune regole a cui dovranno ispirarsi i rappresentanti stessi.

Le presenti linee di indirizzo non trovano applicazione:

- a. nei casi in cui la persona da nominare o da designare sia espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione;
- b. nei casi di partecipazione a Comitati, Gruppi di Lavoro, Commissioni operanti all'interno dell'Amministrazione comunale o ad analoghi organismi con esclusiva valenza interna.

**Art. 2
Requisiti e criteri di scelta**

I nominati ed i designati in rappresentanza del Comune devono possedere i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, con riferimento ai succitati criteri, deve provvedersi alla scelta di persone di provata esperienza, competenza tecnica e professionale.

A tal fine il Sindaco terrà conto del titolo specifico di studio posseduto, delle esperienze di lavoro acquisite e di quelle maturate in incarichi precedenti in via prioritaria per quelli di natura analoga.

Nel caso in cui sia prevista per legge, regolamento o statuto dell'ente, azienda o istituzione la rappresentanza delle minoranze, il Sindaco, prima di procedere alle nomine o alle designazioni, invita i Capigruppo consiliari di minoranza a designare, per iscritto, se possibile congiuntamente, il candidato o i candidati aventi i requisiti di cui ai precedenti articoli.

Nel caso di designazione disgiunta alla nomina, alla designazione provvederà il Sindaco scegliendo il nominativo da quelli designati dal gruppo di minoranza.

I Capigruppo sono comunque tenuti ad allegare alla indicazione un curriculum che illustri i titoli di studio e le esperienze, professionali e non, acquisite.

Le designazioni devono pervenire entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di mancata comunicazione della designazione entro il termine predetto, il Sindaco provvederà autonomamente.

Art. 3

Ineleggibilità - Incompatibilità e cause di decadenza

Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune le persone che si trovano nella situazione di conflitto di interessi di cui al successivo art. 4.

Non possono essere nominati o designati coloro che abbiano ricoperto precedentemente il medesimo incarico - negli stessi enti (comprese le società), istituzioni o aziende - per due periodi/mandati interi consecutivi.

Si considera intero il mandato che abbia coperto i 2/3 della durata prevista dagli statuti o da altre norme disciplinanti l'incarico di cui occorre effettuare la nomina.

Non possono inoltre essere nominate o designate persone che esercitano per conto proprio o altrui attività concorrenti con quella dell'azienda, istituzione o ente (comprese le società), che partecipano come socio illimitatamente responsabile ad altra società concorrente o che sono amministratori o direttori generali in società concorrenti.

Non possono essere nominati o designati coloro che sono stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego.

Non possono essere nominati e se nominati decadono coloro per cui vengano meno requisiti di onorabilità previsti dal presente atto o da normative vigenti in materia.

In conformità a quanto disposto dal successivo art. 4 non possono infine essere nominate o designate persone che intrattengano rapporti di lavoro con l'azienda, l'istituzione o ente.

È fatto divieto ai rappresentanti, per la durata del loro mandato, di assumere incarichi di consulenza remunerati dagli enti, aziende ed istituzioni a cui sono stati designati, nonché da società da questi controllate, pena la decadenza dal mandato.

I membri nominati dal Comune non possono essere assunti, a nessun titolo, durante il loro mandato negli enti, aziende ed istituzioni, nonché nelle società partecipate, anche indirettamente, da questi enti, aziende ed istituzioni.

Per tutte le cariche la cui nomina è di competenza del Sindaco si applicano le disposizioni dell'art.10 D. Lgs. n. 235/2012, nonché le disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., nonché quelle previste dall'art. 2382 c.c. ed in ogni caso disposizioni che per la gerarchia delle fonti fossero prevalenti su disposizioni del presente documento che con esso dovessero contrastare.

Art. 4

Conflitto di interessi

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- a - la sussistenza di interessi personali dei designati/nominati che interferiscono con l'oggetto delle decisioni a cui essi partecipano e dalle quali potrebbero ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- b - la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il terzo grado, ovvero di convivenza assimilabile, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con il Sindaco e gli Assessori e i Consiglieri Comunali.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, l'amministratore nominato deve rendere pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione.

I nominati/designati dovranno attenersi alle soprariportate disposizioni la cui non osservanza comporta la loro revoca, secondo quanto previsto all'art. 10.

Art. 5

Modalità procedurali per la nomina

A partire dalla data di adozione del provvedimento di approvazione degli indirizzi generali per la nomina, la designazione dei rappresentanti del Comune presso aziende, istituzioni, enti (comprese le società), al fine di consentire alle associazioni, alle consulte, alle forze rappresentative della società civile di Cusano Milanino o a gruppi di Cittadini non inferiori a 5 (cinque), la presentazione di candidature, si procederà, previa diffusione di appositi comunicati diretti alla stampa locale - agli ordini professionali, all'affissione all'Albo Pretorio di apposito avviso con prefissione di un termine di 15 giorni liberi per la presentazione delle candidature.

Le segnalazioni e le candidature dovranno essere accompagnate dalle seguenti indicazioni:

- titolo di studio;
- curriculum sottoscritto, completo dei dati anagrafici e di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale e l'esperienza generale e specifica;
- elenco delle cariche pubbliche e delle cariche in società iscritte in pubblici registri ricoperte al momento della presentazione della proposta e nel precedente quinquennio con l'indicazione della durata;
- dichiarazione di disponibilità all'accettazione della candidatura, qualora non direttamente e personalmente presentata;
- dichiarazione di possesso dei diritti civili e politici;
- dichiarazione di insussistenza a proprio carico di motivi generali o speciali di ineleggibilità allo specifico incarico al quale la candidatura si riferisce o di incompatibilità;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c., dall'art. 10 D. Lgs. n. 235/2012, nonché dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- dichiarazione di insussistenza delle incompatibilità, di conflitti di interessi di cui ai precedenti articoli e disponibilità a far cessare entro 10 giorni dalla nomina le eventuali cause di incompatibilità;
- dichiarazione di insussistenza di condanne, anche con sentenza non definitiva, per il mancato rispetto delle norme che disciplinano l'attività bancaria e finanziaria, per reati fallimentari e di natura tributaria, contro la pubblica amministrazione, contro il patrimonio;
- dichiarazione di insussistenza condanne con sentenza definitiva ad oltre due anni di reclusione per danno erariale doloso;
- autocertificazione sullo stato del proprio casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo quanto previsto dal DPR n. 445/2000.

Art. 6

Pubblicità sul sito

Sul sito internet del Comune saranno pubblicati (previo assenso scritto dei candidati a tutela della privacy) i curricula che gli stessi presenteranno durante il periodo di apertura del relativo bando.

Art. 7

Elenco delle nomine e designazioni

Entro il 30 settembre di ogni anno viene compilato l'elenco di tutte le nomine e designazioni da effettuarsi nel successivo anno solare; l'elenco contiene l'indicazione delle funzioni e dell'attività

degli organismi cui le nomine e le designazioni si riferiscono, l'indicazione delle norme che prevedono l'incarico, la data entro cui esse devono essere effettuate, i requisiti necessari per ricoprire l'incarico, l'ammontare dell'eventuale compenso e l'ente erogatore.

E' fatta salva, in casi eccezionali, la compilazione di elenchi suppletivi per le nomine, designazioni e sostituzioni che si rendano necessarie nel corso dell'anno.

Detti elenchi vengono comunicati ai capigruppo consiliari e pubblicati sul sito.

Art. 8 Nomina

Il Sindaco esamina le candidature valutandone ammissibilità e coerenza alle finalità e ai compiti dell'organismo interessato.

A tal fine, il Sindaco, per le nomine di maggior rilievo per la comunità civile e per cui siano necessarie specifiche competenze, può decidere, sentita la Conferenza Capigruppo, di affiancarsi una commissione di esperti atta a valutare il merito tecnico-professionale dei candidati.

In mancanza di presentazione di candidature, o quando queste siano numericamente insufficienti o risultino, a giudizio del Sindaco, inadeguate rispetto all'incarico da conferire, il Sindaco con atto motivato provvede direttamente alla nomina, fermo restando il possesso da parte del nominato dei requisiti previsti.

In caso di dimissioni, revoca o decadenza di un nominato o designato in rappresentanza del Comune, il Sindaco ha facoltà di avvalersi per la surroga delle candidature presentate per lo stesso incarico nei precedenti dodici mesi, fermo restando il possesso dei requisiti previsti.

Gli atti di nomina o di designazione devono essere notificati agli interessati, firmati per accettazione e trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale per la comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, affissi all'albo pretorio per la durata di 15 giorni, e trasmessi agli enti istituzioni ed aziende cui si riferiscono. Contestualmente all'atto della nomina l'interessato deve sottoscrivere copia del presente documento di indirizzi ad attestazione dell'assenza di ogni situazione ostativa qui contemplata; ogni insorgenza di situazione contemplata dal presente atto deve essere comunicata al Sindaco, che ne informa il Presidente del Consiglio Comunale per la comunicazione al Consiglio.

Art. 9 Doveri inerenti al mandato

Nell'espletamento del proprio mandato coloro che sono stati nominati o designati ai sensi dei precedenti articoli sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi del consiglio comunale e alle direttive del sindaco.

All'atto della nomina gli interessati devono rendere pubblica la situazione reddituale e patrimoniale e dichiarare la loro appartenenza ad organismi, associazioni o società che hanno o possono avere rapporti col Comune.

I nominati assumono, contestualmente all'accettazione della nomina, l'impegno di:

- relazionare al Consiglio Comunale sull'attività dell'ente, per iscritto o verbalmente, previa richiesta del Sindaco o del Presidente del Consiglio Comunale o della Conferenza Capigruppo e, comunque almeno una volta all'anno;
- informare tempestivamente il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale in ordine ad emergenze legate a situazioni di perdite o disavanzo degli organismi partecipati che possano comportare pregiudizio per il patrimonio comunale o comportare danno diretto o indiretto al medesimo patrimonio;

- di relazionare per gli enti nei quali il Comune di Cusano Milanino ha una partecipazione economica; detta relazione dovrà essere effettuata almeno un mese prima della data prevista per l'approvazione del bilancio comunale con i dati delle previsioni del piano industriale ove esista o documento analogo.

Art. 10

Revoca – Sospensione – Decadenza - Dimissioni

Il Sindaco può con provvedimento scritto e debitamente motivato, da notificarsi all'interessato, procedere alla revoca e/o sospensione dei rappresentanti del Comune, presso enti, aziende ed istituzioni qualora:

- a) venga accertata l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive negli organi presso cui sono stati nominati, salvo quanto diversamente stabilito dagli statuti e regolamenti degli enti, aziende ed istituzioni;
- b) venga rilevata la reiterata e grave difformità delle scelte operate dal rappresentante con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- c) venga rilevata la violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4.

Qualora il provvedimento di revoca si riferisca a rappresentanti designati dalla minoranza consiliare, preliminarmente all'adozione del provvedimento, il Sindaco partecipa i motivi della revoca ai Capigruppo della minoranza, richiedendo contestualmente la segnalazione di un sostituto in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti. Qualora i Capigruppo di minoranza non ritengano giustificata la revoca e riconfermino la persona già designata, il Sindaco non può procedere alla revoca.

Il provvedimento di revoca è comunicato subito ai Capigruppo e al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Compete al Sindaco la pronuncia di decadenza di un rappresentante nei cui confronti risulti una situazione di incompatibilità o incapacità prevista dalla legge, dallo statuto comunale e regolamenti, o dagli statuti, o regolamenti degli enti, aziende ed istituzioni.

La decadenza è altresì disposta quando vengono meno i requisiti di onorabilità per condanna, anche con sentenza non definitiva, per il mancato rispetto delle norme che disciplinano l'attività bancaria e finanziaria, per reati fallimentari e di natura tributaria, reati contro la pubblica amministrazione, contro il patrimonio e per tutti coloro che siano condannati con sentenza definitiva ad oltre due anni di reclusione per danno erariale doloso.

Il Sindaco provvede nei termini più solleciti e comunque entro 45 giorni al verificarsi della vacanza, alla surrogazione dei rappresentanti cessati dalla carica nel rispetto delle modalità di cui ai termini precedenti.

Le dimissioni o la revoca producono effetto dalla notifica ed accettazione del decreto di surroga.

La comunicazione di decadenza produce effetto dal giorno della comunicazione stessa all'interessato salvo diversa disposizione legislativa o regolamentare.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Sindaco del Comune di Cusano Milanino e producono effetto dalla data di protocollazione.

Art.11

Norme finali

E' abrogata ogni norma regolamentare o diversa disposizione incompatibile con il presente atto d'indirizzo.